

SABATO
26. GENNAIO 2013

LAVOCE

“Noi vigili del fuoco professionisti siamo sempre pronti Invece quelli Volontari aspettano la chiamata a casa”

CASERMA A MORCIANO Ancora polemiche sul distacco che si vorrebbe creare al centro della Valconca. Celli (sindacato Conapo): “I mezzi a Rimini servono in caso di guasti o di emergenze”

MORCIANO Ci vorranno veramente i pompieri per “spegnere” le polemiche che, da qualche giorno, vede fronteggiarsi il sindacato dei vigili del Fuoco, “Conapo” e i volontari, che intendono aprire la sede distaccata a Morciano. Dopo il “botta e risposta” ecco la replica del segretario provinciale del “Conapo”, Massimo Celli, all’intervento di Pierluigi Buratti dei Volontari.

“Buratti non dice che i Vigili del fuoco Volontari non hanno l’obbligo di prestare servizio in

caserma come i professionisti, ma vengano chiamati a casa nel momento dell’intervento. Poi si recano in caserma e, dopo essere vestiti e preparati, partono (figuriamoci che servizio di soccorso per la popolazione) per intervenire, per poi essere pagati. E’ evidente che non si può assimilare questo servizio al volontariato, caratterizzato dalla non remuneratività delle prestazioni; dalla spontaneità dell’azione e dal beneficio arrecato a una terza parte. Poi, il Conapo

non ha attaccato il sindaco di Morciano, anzi, si è reso disponibile a un confronto preventivo perché non ci piace che le decisioni vengano prese sulle teste dei Vigili del Fuoco di Rimini senza il parere del personale. Infine Buratti afferma che le autopompe sono in ‘garage di scorta’. Da questo si evince tutta la disinformazione di chi non conosce le procedure operative standard dei pompieri, per garantire il soccorso H 24 e per 365 giorni l’anno debbono essere presenti

il doppio delle attrezzature e automezzi perché, nel caso se ne rompe una, deve essere immediatamente sostituita. Buratti non dice che i professionisti non si possono permettere di dire ‘oggi il distacco è chiuso o non operativo’, come succede spesso in tante parti d’Italia per i Volontari; Vi è poi la questione che gran parte dei Volontari svolge un altro lavoro”, conclude la nota di Celli, che spiega anche i vari costi da sostenere, per il Conapo.